Il gioco

*Il **gioco**, nella sua comune accezione, è inteso come attività volta allo svago, al divertimento di chi lo pratica o di chi vi assiste ed è distinto dalla gara che, invece, ha in sé il presupposto della contesa, del superamento di una condizione naturale, di una forza avversaria. Il gioco è :*

1. *Improduttivo*
2. *Piacevole*
3. *Spontaneo*
4. *Può essere regolato*
5. *Comunicazione di gioco in un clima emotivamente disteso e spontaneo.*
6. *Libero.*
7. *Regolamentato giocare significa rispettare regole.*
8. *Finzione o attività simboliche facilitano l'apprendimento e la socializzazione.*

Il gioco

- Comprende diverse attività caratterizzate da una certa qualità del comportamento.
- Si manifesta in varie forme durante l'intero arco di vita.
- Ha una base biologica e una base culturale.
- **È di diversi tipi**
- solitario e sociale
- **Spontaneo o con regole**
- Esistono diverse classificazioni dei giochi, e diverse teorie sulle funzioni del gioco e sullo sviluppo del gioco

Il gioco : Una parola

- La parola «gioco», di origine romanza iocus, iocari. In latino la parola è *ludus da ludere, giocare, saltellare per sottolineare ciò che accomuna il bambino agli altri animali: tutti giocano!*
- Lares ludentes significa «danzare».
- Animal ridens aristotelico
- Splieltrieb . Istinto del gioco.
- Paidià parola fin troppo evidente per indicare il gioco. Non lontana l'assonanza con Paideia, attività proprie del tempo libero e propriamente scholé.

La domanda è perché universalmente si gioca?

Il gioco

Gli studiosi hanno dato diverse definizioni sul gioco, in via generale può essere considerato un importante fattore di sviluppo perché permette al bambino di sperimentare prima e di consolidare poi nuove competenze sia cognitive sia socioaffettive

Il gioco: tra filosofia e pedagogia

- Aristotele
- Locke
- Kant
- Froebel
- Schiller
- Agazzi R. C.
- Huizinga J.
- Gadamer
- Gross
- Freud
- Winnicott
- Piaget
- Bruner

«(…) la serietà cerca di escludere il gioco, ma il gioco può includere benissimo la serietà»

Fröbel

Il gioco costituisce il più alto grado dello sviluppo del bambino, dello sviluppo dell'uomo in questo periodo, poiché è la rappresentazione libera e spontanea dell'interno, la rappresentazione dell'interno per necessità ed esigenza dell'interno stesso. Il gioco è la manifestazione più pura e spirituale dell'uomo in questo periodo e insieme l'immagine e il modello della complessiva vita umana, dell'intima vita naturale nell'uomo e in tutte le cose. Esso procura quindi gioia, libertà, contentezza, tranquillità in sé e fuori di sé, pace con il mondo. Le fonti di ogni bene giacciono in esso, da esso sgorgano. Un bambino che gioca tranquillo, spontaneo, quieto, costante, costante fino a stancarsi fisicamente, diventerà certo un uomo attivo, tranquillo, capace di creare con sacrificio il proprio bene e l'altrui. Non è la più bella manifestazione della vita infantile in questo periodo il bambino che compreso del suo gioco? Il bambino che si addormenta nel gioco al quale si è completamente dedicato? Il gioco questo periodo, come già sopra si è accennato, non è semplice trastullo, ma ha grave serietà e profondo significato. I Giochi di questa età sono i germi dell'intera vita futura, poiché in essi si svolge e si mostra tutto l'uomo nelle sue disposizioni più delicate, nel suo sentimento intimo.

[Fröebel, "L'educazione dell'uomo"]

Huizinga J.

«(…) la serietà cerca di escludere il gioco, ma il gioco può includere benissimo la serietà»

Gioco – Movimento - Corpo

- Il corpo che vive ha bisogno di motricità, e il movimento è un concetto centrale nonostante sia molto dibattuto.
- La motricità può essere spontanea come nel bambino o intenzionale
- Motricità è interazione e vita e relazione interpersonale.
- L'uomo come tutti i mammiferi ha un corpo, con il corpo e attraverso il corpo entriamo in relazione con gli altri. Nel gioco corpo e attività cognitive e intuitive sembrano coesistere nello stesso piano.
- Il gioco (*Bencivegna*) favorisce l'apprendimento di abilità.
- Favorisce lo sviluppo fisico.
- Importante l'interesse per il movimento nella pedagogia dello sport.
- Gioco ed educazione.
- Gioco, sport e la condivisione di valori / o dis-valori.
- Gioco e videogiochi, un problema ?

Susanna Miller

La parola gioco è sempre una parola polisemica , cioè con una molteplicità di significati. Le diverse attività non possono essere spiegate che con una pluralità di riferimenti , tuttavia la gente comune non ha ritenuto necessario distinguerle.

Herbet Spencer

- Perché oramai gli essere umani evoluti impiegano ben poche energie per la sopravvivenza queste trovano sfogo nelle attività ludiche senza scopo.

Teoria del surplus di energia

Stanley Hall

- Nel gioco compaiono attività che hanno caratterizzato la specie umana nelle fasi iniziali della storia evolutiva. Questa teoria si fonda su un presupposto che l'ontogenesi (lo sviluppo dell'ente singolo) ripercorra la filogenesi (sviluppo della specie).

Teoria della ricapitolazione

Karl Groos

- Il gioco è utile per lo sviluppo cognitivo, emotivo, relazionale.
- Va il merito di aver dato importanza alla concezione dell'esercizio.
- Teoria criticata da Huizinga che invece riporta al centro la centralità del gioco come fonte della cultura, dell'arte, della guerra etc.

S. Freud

Secondo Freud sono due gli aspetti del gioco :

1. Aspetto catartico, ovvero serve per controllare l'ansia con il riproporre nell'attività ludica la situazione angosciante; tale aspetto sarà approfondito da Winnicott sino all'intuizione *dell'oggetto transazionale*. Anche le osservazioni empiriche hanno dimostrato la stretta relazione tra gioco e controllo dell'ansia.

2. Controllo della realtà interna ed esterna, con il gioco può passare da una realtà fittizia ad una situazione reale con minore ansia e può esteriorizzare e rendere tangibile negli oggetti il proprio mondo interiore.

Eibl-Eibesfeldt – Köhler – Di Giovanni

Teoria contro le teorie dell'esercizio e contro il ludocentrismo.

1. Teoria motivazionale. Spinta motivazionale al gioco
2. Teoria della creatività. Le intelligenze superiori hanno bisogno del gioco, viene richiamato il caso dello scimpanzé Sultano
3. Teoria comunicazione. Le attività ludiche hanno la funzione di stabilire relazioni profonde.

J. Piaget - Bruner

Gioco attività importantissima per lo sviluppo cognitivo.

1. Gioco d'esercizio o percettivo motorio.
2. Gioco simbolico
3. Gioco secondo regole

Per Bruner il gioco creativo è funzionale allo sviluppo cognitivo ed all'apprendimento

Winnicott

- Gioco e socializzazione

- Vede nell'oggetto transazionale l'origine del gioco come esperienza illusoria di un rapporto con l'oggetto privilegiato, o sostitutivo del rapporto con la madre.
- Sempre con il gioco come socializzazione passa da una fase associativa ad una collaborativa in cui si realizza auna vera integrazioni con i ruoli, la disciplina, la subordinazione, etc.

Altre forme di gioco : La scommessa

«la scommessa, compresi i giochi promossi e pubblicizzati dallo Stato».

Gioco a distanza

- Il computer
- Conseguenze negative dell' uso continuo del computer da parte dei minori.
- I videogiochi